

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

DAMIANI S.p.A.

**Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 settembre 2010**

Damiani S.p.A.

Valenza (AL), Viale Santuario n.46

Capitale Sociale Euro 36.344.000

PI e CF 01457570065

26 novembre 2010

INDICE

Organi sociali	3
Relazione intermedia sulla Gestione	4
Struttura e attività del Gruppo Damiani	4
Acquisto azioni proprie	5
Stock option	6
Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Damiani è esposto	7
Ricerca e sviluppo	7
Compensi agli organi amministrativi	7
Quotazione in Borsa e andamento del titolo	9
Dati di sintesi	10
Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	11
Principali dati economici per settore geografico	18
Rapporti con parti correlate	20
Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti	21
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre	21
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	22
Prevedibile evoluzione della gestione	22
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2010	24
Prospetti contabili	26
Note esplicative	31
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	63
Relazione di revisione limitata al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	64

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Guido Grassi Damiani (Presidente e Amministratore Delegato)

Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente)

Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente)

Roberta Benaglia (Consigliere)

Stefano Graidì (Consigliere)

Giancarlo Malerba (Consigliere)

Francesco Minoli (Consigliere) ⁽¹⁾

Fabrizio Redaelli (Consigliere)

Collegio Sindacale

Gianluca Bolelli (Presidente)

Simone Cavalli (Sindaco Effettivo)

Fabio Massimo Micaludi (Sindaco Effettivo)

Pietro Sportelli (Sindaco Supplente)

Pietro Michele Villa (Sindaco Supplente) ⁽²⁾

Alessandro Madau (Sindaco Supplente) ⁽³⁾

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Giancarlo Malerba (Presidente)

Roberta Benaglia

Fabrizio Redaelli

Comitato per la remunerazione

Giancarlo Malerba (Presidente)

Roberta Benaglia

Fabrizio Redaelli

(1) Nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2010. In carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2012.

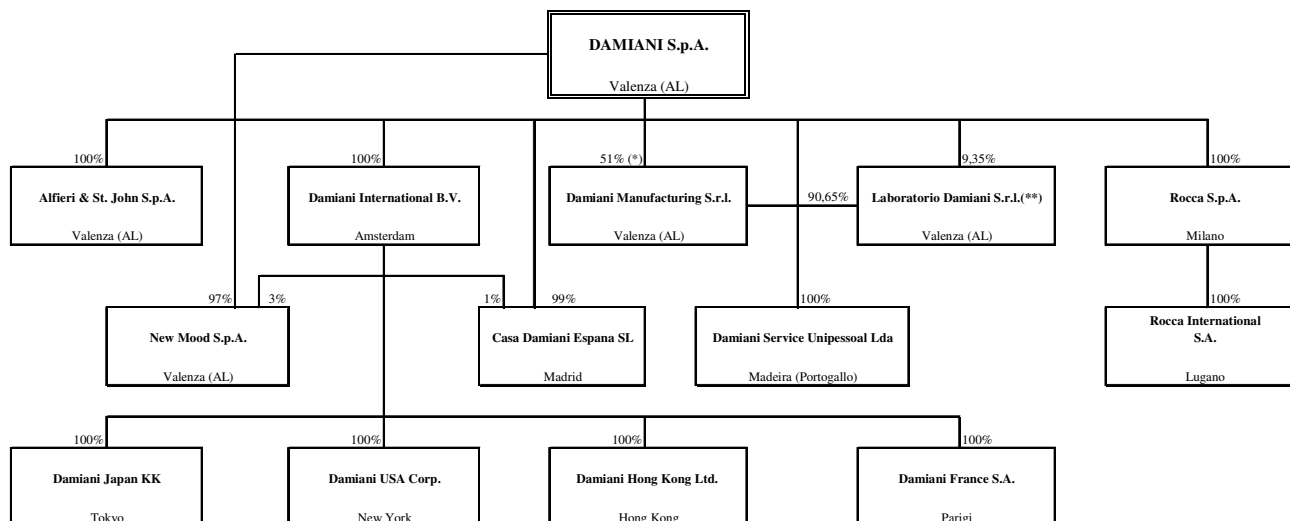
Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

- (2) In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010, avvenuta il 21 luglio 2010.
- (3) Nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2010. In carica per tre esercizi sociali e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE ⁽¹⁾.

Struttura e attività del Gruppo Damiani



(*) Il 49% è detenuto da Christian e Simone Rizzetto, attualmente consiglieri della Damiani Manufacturing S.r.l., con deleghe alla produzione ed alla amministrazione e finanza.

(**) Complessivamente Damiani S.p.A. detiene il 55,58% del capitale di Laboratorio Damiani S.r.l..

Damiani S.p.A. è una *holding* di partecipazioni che, oltre a svolgere direttamente attività commerciale, esercita attività di indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e delle operazioni produttive e commerciali svolte dalle società, direttamente o indirettamente, controllate. Le attività di coordinamento e assistenza tecnica, finanziaria ed amministrativa della Capogruppo a favore delle società controllate, con riferimento a rapporti sia di natura commerciale che finanziaria, avvengono a condizioni di mercato.

Il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 settembre 2010 include il bilancio della capogruppo Damiani S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Nell'ambito del bilancio consolidato i rapporti infragruppo sono stati elisi.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010/2011 la composizione del Gruppo ha subito la seguente modifica: in data 30 settembre 2010 la controllata Laboratorio Damiani S.r.l. ha deliberato l'aumento di capitale da Euro 200.000 a Euro 2.140.000 riservando detto aumento a Damiani Manufacturing S.r.l., la quale lo ha sottoscritto mediante conferimento in natura dell'intera

⁽¹⁾ Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il periodo semestrale aprile-settembre 2010 costituisce il I semestre dell'esercizio sociale che si chiuderà al 31 marzo 2011 (di seguito anche Esercizio 2010/2011). A fini comparativi sono esposti i

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

azienda. A seguito di tale operazione, il capitale sociale di Laboratorio Damiani S.r.l. è detenuto per il 9,35% da Damiani S.p.A. e per 90,65% da Damiani Manufacturing S.r.l.. Complessivamente la quota di capitale di Laboratorio Damiani S.r.l. facente capo a Damiani S.p.A., considerando quindi anche la quota posseduta indirettamente attraverso Damiani Manufacturing S.r.l. di cui Damiani S.p.A. detiene il 51%, è pari al 55,58%. Questa operazione è stata realizzata al fine di sfruttare le economie di scala nel processo manifatturiero interno al Gruppo Damiani, concentrando tali attività in un'unica realtà produttiva con lo scopo di ridurre i costi operativi.

Il Gruppo, focalizzato sulla produzione e distribuzione di gioielleria in Italia e all'estero, offre, attraverso i suoi marchi, un'ampia copertura dei principali segmenti di mercato al fine di soddisfare i consumatori proponendo gioielli nelle varie fasce di prezzo. I marchi in portafoglio sono cinque: Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni.

Inoltre, attraverso il network di proprietà con il marchio Rocca, il Gruppo Damiani distribuisce in *boutiques* multimarca anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

Infine, il Gruppo ha recentemente avviato la produzione e la commercializzazione di prodotti in base ad accordi di licenza e di fornitura con brand del fashion (Jil Sander, Ferrè, Martin Margiela, John Galliano) e del settore automotive (Ferrari, Maserati e Ducati).

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo avviene sia in Italia che all'estero principalmente attraverso due canali distributivi:

- il canale *wholesale* con una clientela costituita da gioiellerie indipendenti multimarca, *department stores*, *franchisees* e distributori;
- il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. Al 30 settembre 2010 i punti vendita gestiti direttamente erano trenta, di cui tredici *monobrand* Damiani, due *monobrand* Bliss e quindici *multibrand* Rocca.

Acquisto azioni proprie

dati relativi al I semestre dell'esercizio precedente 2009/2010.

L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2010 ha autorizzato operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 22 luglio 2009 per quanto non utilizzato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile e dell'art. 132 del TUF 58/98. Le ragioni alla base dell'autorizzazione sono: i) operazioni industriali che si possano concretizzare nell'interesse del Gruppo con scambi o cessioni di pacchetti azionari; ii) esecuzione di programmi di distribuzione di azioni od opzioni a soci, amministratori, dipendenti o collaboratori nel pieno rispetto delle norme vigenti; iii) interventi a sostegno della liquidità del titolo, nel rispetto delle norme vigenti e garantendo la parità di trattamento di tutti gli azionisti.

L'acquisto potrà avvenire con le seguente modalità e termini:

- numero massimo di azioni acquistabili pari al 10% del capitale sociale (massimo n. 8.260.000 di azioni ordinarie), al valore nominale di euro 0,44 ciascuna;
- durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi a decorrere dal 21 luglio 2010 e quindi fino al 21 gennaio 2012;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria, comprensivo degli oneri accessori di acquisto non deve essere inferiore/superiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo nella riunione di Borsa antecedente ogni singola operazione;
- le operazioni di acquisto devono essere effettuate sui mercati regolamentati nel rispetto della normativa vigente (art. 132 TUF 58/98; art. 144bis del Regolamento Consob n. 11971/99).

L'Assemblea ha inoltre autorizzato, senza limiti di tempo, la disposizione di azioni proprie acquistate per un corrispettivo minimo che dovrà essere non inferiore al 90% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti la vendita.

Nell'ambito del programma di acquisto deliberato dalla precedente Assemblea del 22 luglio 2009 (e concluso il 21 luglio 2010) sono state complessivamente acquistate n. 403.231 azioni (pari allo 0,488% del capitale sociale) al prezzo medio per azione di Euro 1,1369, per un controvalore complessivo di Euro 458.453.

Al 30 settembre 2010 le azioni proprie in portafoglio sono n. 5.618.309 (pari al 6,80% del capitale sociale) e l'esborso complessivo per il piano di *buy-back*, avviato con la delibera dell'Assemblea degli azionisti di Damiani S.p.A. del 22 febbraio 2008, è stato di Euro 8.227 migliaia ad un prezzo medio di acquisto di Euro 1,464 per azione. Si evidenzia come nel periodo aprile-settembre 2010

non sono state acquistate azioni proprie.

Stock option

L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2010 ha deliberato sull'attuazione dello *Stock option plan* 2010, ai sensi dell'art. 114 bis del TUF 58/98, che prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari di opzioni relative a massime n. 3.500.000 azioni di Damiani S.p.A. ed ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di attuare tale piano. Tale piano potrà essere attuato in una o più tranches, con assegnazione di azioni entro cinque anni a decorrere dalla data dell'Assemblea ad amministratori esecutivi, dirigenti, quadri e altri dipendenti, consulenti e collaboratori di Damiani S.p.A. e delle altre società del Gruppo. Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale non si è ancora proceduto a definire termini e modalità di maturazione del piano.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Damiani è esposto

In un contesto economico generale e di mercato ancora contrassegnato da elevata volatilità ed incertezza, i principali rischi a cui il Gruppo Damiani è esposto sono sostanzialmente gli stessi dell'esercizio precedente chiuso al 31 marzo 2010, con stime e previsioni circa gli andamenti futuri caratterizzate da forte aleatorietà. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già riportato nel Bilancio consolidato al 31 marzo 2010 e alla sintesi riportata alla successiva nota 40. Gestione dei rischi.

Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo del Gruppo, che ha saputo negli anni trovare continue innovazioni stilistiche e di design che hanno contraddistinto le collezioni proposte alla clientela. In questa ottica, con l'obiettivo di interpretare l'evoluzione dei gusti della clientela e offrire prodotti che sappiano soddisfarne al meglio le aspettative, opera lo staff interno specificatamente dedicato allo sviluppo del prodotto. Nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011 il costo complessivamente sostenuto per lo sviluppo prodotto è stato pari a Euro 365 migliaia.

Compensi agli organi amministrativi

La tabella che segue indica i compensi maturati nel periodo a favore di componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dall'Allegato 3C schema 1 previsto dal Regolamento emittenti.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi(*)	Totale
Guido Roberto Grassi Damiani	Presidente e A.D. Damiani Sp.A., Presidente e A.D. Alfieri & S. John Sp.A., Presidente e A.D. New Mood Sp.A., Presidente Fbcca Sp.A., Consigliere Damiani Manufacturing S.r.l., Presidente e A.D. Damiani Japan KK, Amministratore Damiani Service Unipessoal L.d.a., Amministratore Damiani Hong Kong L.t.d., Consigliere Damiani International B.V., Presidente e A.D. Damiani Usa Corp.	31/03/2012	451.500	3.949		16.520	471.969
Giorgio Andrea Grassi Damiani	Vice Presidente Damiani Sp.A., Consigliere Alfieri & S. John Sp.A., Consigliere New Mood Sp.A., Presidente Damiani Manufacturing S.r.l., Presidente Laboratorio Damiani S.l., Vice Presidente Fbcca Sp.A., Amministratore Damiani Japan KK, Amministratore Damiani International B.V., Amministratore Damiani USA Corp., Presidente Damiani France S.A., Amministratore Damiani Service Unipessoal L.d.a.	31/03/2012	157.500	3.610		25.078	186.188
Silvia Maria Grassi Damiani	Vice Presidente Damiani Sp.A., Vice Presidente Damiani USA Corp.	31/03/2012	66.500	1.502		59.000	127.002
Stefano Graidi	Consigliere Damiani Sp.A., Amministratore esecutivo incaricato della funzionalità del sistema di controllo interno di Damiani Sp.A., Amministratore Damiani International B.V., Amministratore Damiani Japan KK, Amministratore Damiani Hong Kong L.t.d. e Damiani Service Unipessoal L.d.a.	31/03/2012	12.500			5.000	17.500
Giancarlo Malerba	Consigliere Damiani Sp.A. e membro del C.C.I. e C.R. di Damiani Sp.A.	31/03/2012	7.500			2.500	10.000
Fabrizio Redaelli	Consigliere Damiani Sp.A. e membro del C.C.I. e C.R. di Damiani Sp.A.	31/03/2012	7.500			2.500	10.000
Roberta Benaglia	Consigliere Damiani Sp.A. e membro del C.C.I. e C.R. di Damiani Sp.A.	31/03/2012	7.500			1.500	9.000
Francesco Minoli	Consigliere Damiani Sp.A.	31/03/2012	7.500				7.500
Gianluca Bolelli	Presidente del Collegio sindacale	31/03/2013	22.500				22.500
Simone Cavalli	Sindaco effettivo	31/03/2013	15.000			3.000	18.000
Fabio Massimo Micaludi	Sindaco effettivo	31/03/2013	15.000				15.000
Dirigenti con responsabilità strategiche				16.270	-	388.623	404.893

(*) Gli altri compensi sono comprensivi degli emolumenti percepiti con riferimento alla carica di componente nell'organo amministrativo o di controllo di altre società controllate delle retribuzioni da lavoro dipendente ove esistenti e da eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Quotazione in Borsa e andamento del titolo

Il grafico che segue rappresenta l'andamento del prezzo del titolo Damiani nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010/2011.



Di seguito si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per il semestre chiuso al 30 settembre 2010.

Damiani in Borsa - Primo semestre 2010/2011 (1 Aprile 2010 - 30 Settembre 2010)

Prezzo al 1 aprile 2010 (euro)	0,9265
Prezzo al 30 settembre 2010 (euro)	0,854
Prezzo massimo (euro)	0,975 (il 7 aprile 2010)
Prezzo minimo (euro)	0,740 (il 25 agosto 2010)
Volumi medi	27.447
Volumi max	327.226 (il 18 giugno 2010)
Volumi min	10 (il 2 agosto 2010)
N° azioni Capitale Sociale	82.600.000
Capitalizzazione di Borsa al 30 settembre 2010 (euro/mln)	70,54

Dati di sintesi

Capitale Sociale	30 settembre 2010	31 marzo 2010
-------------------------	-------------------	---------------

Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000

Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
------------------	---------------------------	---------------------------

Leading Jewels S.A.	56,76%	56,39%
Sparkling Investment S.A.	0,14%	--
Guido Grassi Damiani	5,02%	5,02%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,68%	5,68%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (1)	6,80%	6,80%
Mercato	19,49%	20,00%

Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art.79 D.Lgs n. 58/98

Nome e cognome	Carica Ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (indirettamente n. 46.997.712) (2)	Amministratore	4.150.808
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.687.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		4.500

- (1) L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2010 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 22 luglio 2009, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera, per un massimo di n. 8.260.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A.. Al 30 settembre 2010 le azioni acquistate in portafoglio erano pari a n. 5.618.309, il 6,80% del capitale sociale.
- (2) In qualità di azionista di controllo delle società Leading Jewels S.A. sono altresì riconducibili a Guido Grassi Damiani le azioni proprie di Damiani S.p.A. (n. 5.618.309).

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2010/2011	I Semestre Esercizio 2009/2010	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite	55.396	56.159	(763)	-1,4%
Totale Ricavi	55.508	56.333	(825)	-1,5%
Costi della produzione	(60.290)	(63.190)	2.900	-4,6%
EBITDA *	(4.782)	(6.857)	2.075	30,3%
EBITDA %	-8,6%	-12,2%		
Ammortamenti e svalutazioni	(3.035)	(2.325)	(710)	30,5%
Risultato Operativo	(7.817)	(9.182)	1.365	14,9%
Risultato Operativo %	-14,1%	-16,4%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(855)	(1.036)	181	-17,5%
Risultato prima delle imposte	(8.672)	(10.218)	1.546	15,1%
Risultato netto del Gruppo	(8.517)	(9.552)	1.035	10,8%
Utile (Perdita) per azione base	(0,11)	(0,12)		
Costi del personale	(12.220)	(12.744)	524	-4,1%
Numero medio di dipendenti(**)	571	630	(59)	-9,4%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) Media dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei due semestri di riferimento

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010	variazione
Capitale immobilizzato	54.941	56.060	(1.119)
Capitale circolante netto	92.358	98.632	(6.274)
Passività non correnti	(6.936)	(6.637)	(299)
Capitale investito netto	140.363	148.055	(7.692)
Patrimonio netto	100.920	109.027	(8.107)
Posizione finanziaria netta (*)	39.443	39.028	415
Fonti di finanziamento	140.363	148.055	(7.692)

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo.

L'attività del Gruppo, analogamente agli altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di gioielli sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

dicembre (e per il canale *retail* principalmente in dicembre), in relazione alla campagna natalizia. Conseguentemente il Gruppo Damiani realizza una minore redditività nel primo semestre (aprile-settembre) rispetto al secondo semestre (ottobre-marzo).

I ricavi totali del Gruppo Damiani nel primo semestre chiuso al 30 settembre 2010 risultano in leggero decremento (-1,5%) rispetto a quelli del corrispondente semestre dell'esercizio precedente; la redditività, che permane negativa, evidenzia comunque un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il buon andamento dei ricavi da vendite registrato nel secondo trimestre dell'esercizio 2010/2011 (+27,1% rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente) ha permesso di recuperare quasi interamente il ritardo realizzato nel primo trimestre e di contenere, in un periodo comunque di bassa stagionalità, la perdita netta di Gruppo in Euro 3.985 migliaia, a fronte di una perdita di Euro 6.598 migliaia che era stata registrata nel secondo trimestre dell'esercizio 2009/2010.

Nella tabella successiva è riportato il conto economico del primo semestre 2010/2011, confrontato con il prospetto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quindi commentati gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Dati economici				
(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2010/2011	I Semestre Esercizio 2009/2010	variazione	variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.396	56.159	(763)	-1,4%
Altri ricavi ricorrenti	112	174	(62)	-35,6%
Totale Ricavi	55.508	56.333	(825)	-1,5%
Costi della produzione	(60.290)	(63.190)	2.900	-4,6%
EBITDA *	(4.782)	(6.857)	2.075	30,3%
EBITDA %	-8,6%	-12,2%		
Ammortamenti e svalutazioni	(3.035)	(2.325)	(710)	30,5%
Risultato Operativo	(7.817)	(9.182)	1.365	14,9%
Risultato Operativo %	-14,1%	-16,3%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(855)	(1.036)	181	-17,5%
Risultato prima delle imposte	(8.672)	(10.218)	1.546	15,1%
Risultato prima delle imposte %	-15,6%	-18,1%		
Imposte sul reddito	129	669	(540)	-80,7%
Risultato netto	(8.543)	(9.549)	1.006	10,5%
Risultato netto %	-15,4%	-17,0%		
Interessenza di terzi	(26)	3	(29)	n.s
Risultato netto di Gruppo	(8.517)	(9.552)	1.035	10,8%
Risultato netto di Gruppo %	-15,3%	-17,0%		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione

dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che non sono influenzati da operazioni di natura non ricorrente e sono espressi a cambi correnti, evidenziano un calo del 1,4% rispetto a quelli registrati nel primo semestre dell'esercizio precedente. I ricavi a cambi costanti evidenzierebbero invece un decremento del 3% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Complessivamente, i ricavi totali del Gruppo diminuiscono di Euro 825 migliaia, passando da Euro 56.333 migliaia del periodo di sei mesi chiuso al 30 settembre 2009 a Euro 55.508 migliaia del primo semestre del corrente esercizio.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale di vendita.

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2010/2011	I semestre esercizio 2009/2010	variazione	variazione %
Retail	17.512	14.716	2.796	19,0%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>31,5%</i>	<i>26,1%</i>		
Wholesale	37.884	41.443	(3.559)	-8,6%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>68,2%</i>	<i>73,6%</i>		
Totale Ricavi vendite e prestazioni	55.396	56.159	(763)	-1,4%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>99,8%</i>	<i>99,7%</i>		
Altri ricavi	112	174	(62)	-35,6%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,3%</i>		
Totale Ricavi	55.508	56.333	(825)	-1,5%

- Nel canale *retail* i ricavi sono stati pari a Euro 17.512 migliaia, in crescita del 19% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (+17,8% a cambi costanti), grazie all'apporto sia delle *boutiques* monomarca Damiani (+33,6%) sia delle vendite nei negozi plurimarca (+18,6%). Si evidenzia che il peso dei ricavi retail ha raggiunto il 31,5% del totale dei ricavi di Gruppo mentre nel primo semestre dell'esercizio precedente era pari al 26,1% dei ricavi totali. Il trend positivo dei ricavi *retail* che, in un network sostanzialmente invariato, si sta confermando da alcuni trimestri attesta l'apprezzamento per i prodotti offerti da parte dei consumatori finali.
- Nel canale *wholesale* i ricavi sono stati pari a Euro 37.884 migliaia, -8,6% a cambi correnti (-10,3% a cambi costanti), con diminuzioni registrate principalmente nel mercato domestico a

fronte di un buon andamento delle vendite in alcuni Paesi esteri, nei quali il Gruppo sta progressivamente incrementando la sua presenza; si rileva che in questo canale sono comprese anche le vendite di prodotti in licenza, che, nell'attuale fase di *start-up*, costituiscono ancora un business marginale per il Gruppo.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione netti del primo semestre dell'esercizio 2010/2011 sono stati pari a Euro 60.290 migliaia, in diminuzione di Euro 2.900 migliaia (-4,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 63.190 migliaia).

Nel dettaglio si riporta l'andamento delle principali voci di costo nel semestre chiuso al 30 settembre 2010:

- I **costi per materie prime e altri materiali, inclusi i costi per i prodotti finiti**, sono stati pari a Euro 30.095 migliaia in aumento dell'10% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2009/2010 (Euro 27.360 migliaia). L'incremento è principalmente riconducibile ai seguenti due fattori: i) incremento dell'incidenza delle vendite dei marchi terzi attraverso il *network* Rocca, che registrano una minore marginalità rispetto a quella media delle vendite dei marchi di Gruppo; ii) diverso mix dei prodotti venduti e incremento dei costi di materie prime.
- I **costi per servizi** sono pari a Euro 19.254 migliaia, in contrazione del -7,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 20.876 migliaia); la diminuzione, presente in quasi tutte le principali voci di spesa, è prevalentemente riconducibile alle azioni di *savings* realizzate dal Gruppo.
- Il **costo del personale** è pari a Euro 12.220 migliaia con una diminuzione del -4,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 12.744 migliaia), per il combinato effetto sia delle azioni di razionalizzazione della struttura organizzativa che degli interventi necessari per supportare aree di business in sviluppo (estero e licenze *in primis*). Nel semestre chiuso a settembre 2010 il numero medio dei dipendenti del Gruppo è di n. 571 unità a fronte di n. 630 unità nel semestre chiuso a settembre 2009 (-9,4%).
- Gli **altri (oneri)/proventi operativi netti** evidenziano nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011 un saldo positivo pari a Euro 1.279 migliaia a fronte di un saldo negativo di Euro 2.210 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2009/2010. Tale saldo positivo è comprensivo delle key money (pari a Euro 1.826 migliaia) incassate per il rilascio anticipato di alcuni negozi

non più strategici per il Gruppo. A fronte di tale provento è stato contabilizzato il *write off* del valore netto contabile relativo al corrispettivo inizialmente pagato per acquisire le medesime location e gli altri eventuali attivi immobilizzati non ancora completamente ammortizzati (tali importi sono rilevati tra gli ammortamenti e svalutazioni). Gli effetti netti di tali operazioni sul conto economico di periodo risultano essere positivi e pari a Euro 530 migliaia.

EBITDA

L'andamento combinato di ricavi e costi della produzione netti sopra descritti determina un EBITDA nel semestre chiuso al 30 settembre 2010 negativo per Euro 4.782 migliaia, ma in miglioramento rispetto al risultato operativo lordo negativo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (negativo per Euro 6.857 migliaia). Le rilevanti azioni di risparmio realizzate sui costi operativi mitigano parzialmente gli effetti correlati all'evoluzione del mercato, con vendite stabili e caratterizzate da margini decrescenti.

Il risultato operativo lordo del solo secondo trimestre (tradizionalmente di bassa stagionalità) è stato negativo e pari a Euro 2.799 migliaia, a fronte di una perdita di Euro 5.513 migliaia registrata nel secondo trimestre dell'esercizio 2009/2010.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2010 l'ammontare degli ammortamenti e svalutazioni è stato pari a Euro 3.035 migliaia, in incremento di Euro 710 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari a Euro 2.325 migliaia). Tale differenza è dovuta per Euro 1.261 migliaia alle svalutazioni dei valori contabili residuali degli attivi immobilizzati relativi ai negozi non profittevoli chiusi nel semestre, con le modalità precedentemente descritte e dalla cui cessione sono stati incassati gli importi contabilizzati tra gli "Altri (oneri)/proventi operativi netti".

Risultato operativo

Per effetto dei *trend* descritti nei paragrafi precedenti, il Risultato operativo nel semestre chiuso al 30 settembre 2010 è negativo e ammonta a Euro 7.817 migliaia, in miglioramento di Euro 1.365 migliaia rispetto alla perdita registrata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Risultato operativo negativo per Euro 9.182 migliaia).

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011 è negativo per Euro 855 migliaia, in miglioramento di Euro 181 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 1.036 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2009/2010. La variazione è correlata al minore indebitamento finanziario medio del semestre 2010/2011 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Risultato prima delle imposte

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2010 il risultato prima delle imposte è stato negativo e pari a Euro 8.672 migliaia, in miglioramento di Euro 1.546 migliaia rispetto alla perdita del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (negativo per Euro 10.218 migliaia).

Imposte correnti, anticipate e differite

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2010 le imposte sul reddito hanno un impatto positivo pari a Euro 129 migliaia in diminuzione di Euro 540 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio 2009/2010. Nel semestre non si è proceduto ad accantonare le imposte anticipate con riferimento alle perdite del periodo.

Risultato netto

Il Risultato netto consolidato di Gruppo del primo semestre dell'esercizio 2010/2011 è stato negativo per Euro 8.517 migliaia a fronte di un risultato negativo pari a Euro 9.552 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2009/2010 in miglioramento di Euro 1.035 migliaia.

Nel solo secondo trimestre dell'esercizio 2010/2011 la perdita netta di Gruppo è stata contenuta in Euro 3.985 migliaia, a fronte di una perdita netta di Euro 6.598 migliaia nel secondo trimestre dell'esercizio precedente e quindi in miglioramento di Euro 2.613 migliaia. In un trimestre comunque tradizionalmente in perdita in quanto contrassegnato dalla bassa stagionalità delle vendite, tale risultato sintetizza l'efficacia delle azioni intraprese dal Gruppo nel periodo.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Damiani al 30 settembre 2010, comparata con quella al 31 marzo 2010, e quindi

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

commentate le principali variazioni.

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010	variazione
Capitale immobilizzato	54.941	56.060	(1.119)
Capitale circolante netto	92.358	98.632	(6.274)
Passività non correnti	(6.936)	(6.637)	(299)
Capitale investito netto	140.363	148.055	(7.692)
Patrimonio netto	100.920	109.027	(8.107)
Posizione finanziaria netta (*)	39.443	39.028	415
Fonti di finanziamento	140.363	148.055	(7.692)

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28luglio 2006.

Capitale Immobilizzato

Al 30 settembre 2010 il Capitale immobilizzato è pari a Euro 54.941 migliaia, in diminuzione di Euro 1.119 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2010 (Euro 56.060 migliaia). Tale variazione è principalmente dovuta alla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali e materiali per effetto oltre che del naturale processo di ammortamento (a fronte di limitati investimenti), anche del già descritto *write off* di attivi netti relativi a negozi chiusi nel semestre poiché non più ritenuti strategici per il Gruppo.

Capitale Circolante netto

Al 30 settembre 2010 il Capitale circolante netto è pari a Euro 92.358 migliaia, in contrazione rispetto al 31 marzo 2010 di Euro 6.274 migliaia: a fronte dell'incremento delle rimanenze (correlato al normale trend stagionale del processo produttivo/distributivo), la contrazione dei crediti commerciali è stata consistente ed ha assorbito il fabbisogno richiesto dall'estinzione dei debiti commerciali in scadenza.

Passività non correnti

Al 30 settembre 2010 le Passività non correnti ammontano a Euro 6.936 migliaia, in lieve crescita rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (pari a Euro 6.637 migliaia) per effetto

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

dell'incremento del fondo trattamento di fine rapporto e del fondo imposte differite.

Patrimonio Netto

Al 30 settembre 2010 il Patrimonio netto ammonta a Euro 100.920 migliaia, in decremento di Euro 8.107 migliaia rispetto al 31 marzo 2010, principalmente per effetto del risultato negativo del semestre (pari a Euro 8.543 migliaia). Nel semestre non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

Posizione Finanziaria netta

Nella tabella seguente è riportata la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2010.

Posizione finanziaria netta (*) (in migliaia di Euro)	Stuazione al 30 settembre 2010	Stuazione al 31 marzo 2010	variazione
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota corrente	8.508	9.399	(891)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	7.178	1.964	5.214
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota corrente	788	641	147
Indebitamento Finanziario corrente	16.474	12.004	4.470
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota non corrente	19.370	22.748	(3.378)
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota non corrente	11.013	11.608	(595)
Indebitamento Finanziario non corrente	30.383	34.356	(3.973)
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	46.857	46.360	497
Crediti finanziari correnti	(1.212)	-	(1.212)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.202)	(7.332)	1.130
Posizione finanziaria netta (*)	39.443	39.028	415

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

Il Gruppo al 30 settembre 2010 presenta una posizione finanziaria netta negativa per Euro 39.443 migliaia con un lieve peggioramento di Euro 415 migliaia rispetto al 31 marzo 2010. Nonostante la performance economica negativa del semestre, l'attento monitoraggio del circolante operativo netto ed i citati incassi di *key money* relative alla cessione di location non strategiche hanno determinato la sostanziale stabilità della posizione finanziaria netta consolidata. La maggiore esposizione finanziaria nel breve termine rispetto al 31 marzo 2010 non ha comportato un peggioramento in termini di onerosità; le linee di fido a breve per il Gruppo sono solo parzialmente utilizzate.

Rispetto al 30 settembre 2009, i debiti finanziari netti di Gruppo risultano in forte contrazione (erano pari a Euro 53.976 migliaia), grazie alle azioni realizzate nei dodici mesi trascorsi che hanno portato ad una struttura più efficiente del capitale circolante netto ed alla realizzazione di operazioni immobiliari su location non più strategiche e non profittevoli che hanno generato una riduzione dell'esposizione finanziaria lorda.

Si segnala che al 30 settembre 2010 la posizione finanziaria netta risulta comprensiva di Euro 11.801 migliaia a titolo di debiti verso parte correlata per n. 4 operazioni immobiliari contabilizzate come *sale and lease-back* (al 31 marzo 2010 tale componente di debito ammontava a Euro 12.249 migliaia); al netto di tale componente, la posizione finanziaria netta verso il sistema bancario al 30 settembre 2010 è pari a Euro 27.642 migliaia.

Principali dati economici per Settore geografico

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate. Pertanto, la dimensione geografica con l'articolazione successivamente descritta è quella oggetto di periodica osservazione e revisione da parte degli amministratori nonché di responsabilizzazione gestionale del management. In coerenza con tale modello si è proceduto nei precedenti bilanci annuali ed intermedi a fornire l'informativa per settore, che risulta in linea anche con quanto richiesto dal principio IFRS 8.

I settori sono così formati:

- i) il settore Italia include i ricavi ed i costi operativi della capogruppo Damiani S.p.A. e delle sue controllate dirette che operano in Italia;
- ii) il settore Americhe include ricavi e costi operativi della controllata Damiani USA Corp. che opera negli Stati Uniti d'America e commercializza i prodotti del Gruppo in tutto il continente;
- iii) il settore Giappone include ricavi e costi operativi della controllata Damiani Japan K.K. che opera in Giappone;
- iv) il settore Resto del Mondo include ricavi e costi operativi delle altre società controllate che operano e vendono negli altri paesi non ricompresi nelle aree precedenti.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel semestre chiuso al

30 settembre 2010 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per Area Geografica (In migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2010/2011	I semestre esercizio 2009/2010	Var.	Var. %
Italia:	40.077	43.030	(2.953)	-6,9%
- Ricavi vendite e prestazioni	39.987	42.972		
- Altri ricavi ricorrenti	90	58		
Americhe	2.525	2.463	62	2,5%
- Ricavi vendite e prestazioni	2.525	2.463		
- Altri ricavi ricorrenti	-	-		
Giappone	4.428	3.311	1.117	33,7%
- Ricavi vendite e prestazioni	4.419	3.310		
- Altri ricavi ricorrenti	9	1		
Resto del Mondo	8.478	7.529	949	12,6%
- Ricavi vendite e prestazioni	8.465	7.414		
- Altri ricavi ricorrenti	13	115		
Totale dei Ricavi	55.508	56.333	(825)	-1,5%

I Ricavi per area geografica hanno registrato i seguenti andamenti:

- il decremento delle vendite nel settore **Italia** (-6,9% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2009/2010) è riconducibile alla riduzione dei ricavi *wholesale* (-19,2% in termini percentuali) parzialmente compensata dalla crescita del fatturato *retail* (+21,8%). Si evidenzia il buon andamento fatto registrare dalle vendite nel secondo trimestre dell'esercizio 2010/2011 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che ha permesso di recuperare gran parte del ritardo che si era manifestato nel primo trimestre dell'esercizio (-26,6% rispetto al primo trimestre 2009/2010).
- Nel settore **Americhe** le vendite sono in incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2009/2010 grazie al buon andamento del canale *wholesale* e all'effetto cambio (a cambi costanti le vendite diminuiscono del 6%).
- In aumento del 33,7% risultano le vendite in **Giappone** (+14,1% a cambi costanti) per effetto di un incremento sia del canale *retail* che del canale *wholesale*.
- Nell'area **Resto del Mondo** si registra un incremento del 12,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto dell'incremento delle vendite in alcune aree che hanno assunto un peso rilevante sul fatturato del settore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per ciascun settore geografico nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EBITDA per Area Geografica * (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2010/2011	I semestre Esercizio 2009/2010	var. %
Italia	(3.377)	(2.223)	-51,9%
Americhe	(2.507)	(2.539)	1,3%
Giappone	(873)	(2.004)	56,4%
Resto del Mondo	1.975	(91)	n.s
EBITDA Consolidato	(4.782)	(6.857)	30,3%
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>-8,6%</i>	<i>-12,2%</i>	

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

In termini di EBITDA, il segmento **Italia** registra una contrazione per effetto sia della più bassa marginalità realizzata sulle vendite dei brand terzi nelle boutique multimarca Rocca, la cui incidenza sul volume d'affari dell'area è crescente, e sia per la generale contrazione delle vendite e della marginalità dei marchi di Gruppo.

L'incremento fatto registrare in **Giappone** e **Resto del Mondo** (mentre nelle **Americhe** la perdita risulta sostanzialmente invariata) è legato principalmente all'aumento dei ricavi e conseguentemente del gross margin assoluto, nonché alle azioni di *saving* sui costi operativi.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi).

Di seguito sono esposti i dati relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2010 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (per maggiori dettagli si rimanda alla specifica nota del bilancio consolidato 36 – Operazioni con parti correlate)

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2010/2011		Situazione al 30 settembre 2010		
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari m/l (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(1.204)	(566)	1.135	(11.801)	(706)
Totale Gruppo	(63.325)	(1.344)	11.803	(39.679)	(48.710)
% incidenza	2%	42%	10%	30%	1%

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2009/2010		Situazione al 30 settembre 2009	
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(560)	(680)	(16.680)	(1.572)
Totale Gruppo	(65.515)	(1.558)	(52.787)	(50.922)
% incidenza	1%	44%	32%	3%

Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Le operazioni non ricorrenti effettuate nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010/2011 sono sintetizzabili come segue:

- indennizzi pagati da terzi a società del Gruppo Damiani per il rilascio anticipato di tre location in cui erano presenti boutique a gestione diretta non strategiche per il Gruppo. Il provento netto per il Gruppo è stato pari a Euro 530 migliaia.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

Nel corso del primo semestre sono state inaugurate le nuove boutique monomarca Damiani in *franchising* di Singapore, Beirut e Ninbo (Cina). Inoltre sono state aperte in Cina due boutique monomarca Bliss a Shanghai e nella città turistica di Haerbin Quilin.

E' iniziata la collaborazione con il famoso stilista John Galliano per la produzione di una collezione

di alta gioielleria.

In data 28 giugno 2010 il Gruppo Damiani è stato premiato tra le aziende che hanno valorizzato il ruolo delle donne, nell'ambito del progetto "Aziende che investono sulle donne". Tale iniziativa avviata nel 2009 dalla Regione Piemonte e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha l'obiettivo di individuare le aziende virtuose (tra quelle con oltre 100 dipendenti) nella gestione delle risorse umane per un numero significativo di donne in organico e con funzioni di responsabilità. Attualmente il Gruppo è per circa due terzi costituito da forza lavoro femminile, circa il 40% dei dirigenti e quadri sono donne, con quattro consiglieri di cui due amministratori delegati nelle sue società.

L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2010 ha deliberato la nomina del nuovo Collegio sindacale (indicato a pag. 3 del presente documento) per i prossimi tre esercizi sociali e quindi fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 marzo 2013. Sono stati confermati il Presidente ed i Sindaci effettivi.

L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2010 ha deliberato, ai sensi dell'art. 126 bis del TUF 58/98, di determinare in otto i membri del Consiglio di amministrazione ed ha nominato alla carica di amministratore il dott. Francesco Minoli, che durerà in carica fino alla scadenza dell'attuale CdA e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2012. La sua remunerazione è uguale a quella degli altri amministratori secondo quanto deliberato dall'assemblea del 3 aprile 2009, fatte salve le remunerazioni per amministratori investiti di particolari cariche ai sensi degli artt. 2389 e 2390 del codice civile.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

In data 5 novembre 2010 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha emesso la sentenza di primo grado che, accogliendo le motivazioni del ricorrente New Mood S.p.A. contro l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Milano in data 29 dicembre 2009, ha riconosciuto la deducibilità dei costi sostenuti nel 2004 relativi ad operazioni con fornitori esteri per un importo di circa Euro 8.000 migliaia.

In data 20 novembre 2010 la boutique Rocca di Roma ha subito una rapina, per la quale si sta procedendo al completo inventario dei beni sottratti ed i cui effetti sul bilancio risulteranno marginali in quanto il valore dei gioielli è adeguatamente coperto dalle polizze assicurative

stipulate.

Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati raggiunti dal Gruppo Damiani nel semestre chiuso al 30 settembre 2010 riflettono la situazione che, in particolare sul mercato domestico, è ancora contrassegnata da forte incertezza sul canale *wholesale* che procede nella sua fase di *destocking* e tarda ad avviare una solida fase di recupero, a differenza di quanto si registra in alcuni Paesi esteri.

Il Gruppo in questo contesto prosegue nell'implementazione delle sue azioni con l'obiettivo di recuperare nel prossimo futuro i livelli di redditività raggiunti in passato, pur nella piena consapevolezza che il mercato di riferimento si è trasformato rispetto alle peculiarità che lo avevano contraddistinto nel periodo anteriore alla crisi economica mondiale (mercati nuovi, evoluzione nei consumi, ecc.).

Pertanto, anche nella parte restante dell'esercizio proseguiranno sia le azioni finalizzate al rigoroso contenimento strutturale dei costi che quelle orientate ad incrementare la presenza nei mercati esteri chiave con più elevato potenziale di crescita, con l'obiettivo di recuperare in termini di redditività operativa lorda nell'assoluto rispetto dell'equilibrio finanziario.

Milano, 26 Novembre 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dr. Guido Grassi Damiani

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

DAMIANI S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2010

Indice

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria	28
Prospetto di conto economico separato	30
Prospetto di conto economico complessivo.....	31
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	32
Rendiconto finanziario.....	33
NOTE ESPLICATIVE	34
1. Informazioni societarie e struttura del bilancio	34
2. Dichiarazione di conformità, criteri di redazione e area di consolidamento	35
3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010	37
4. Uso di stime	38
5. Stagionalità	38
6. Informativa di settore	39
7. Avviamento	40
8. Altre immobilizzazioni immateriali.....	41
9. Immobilizzazioni materiali	41
10. Altre partecipazioni	42
11. Crediti finanziari e altre attività non correnti	42
12. Imposte anticipate e differite.....	43
13. Rimanenze.....	44
14. Crediti commerciali	45
15. Crediti tributari.....	46
16. Altre attività correnti	46
17. Crediti finanziari correnti.....	47
18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	47
19. Patrimonio netto	47
20. Finanziamenti : quota corrente ed a medio- lungo termine.....	48
21. Trattamento di fine rapporto	51
22. Fondo rischi.....	52
23. Altri debiti e passività non correnti	52
24. Debiti commerciali	52
25. Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori.....	52
26. Debiti tributari.....	53
27. Altre passività correnti.....	53
28. Ricavi	54
29. Costi per materie prime ed altri materiali.....	55
30. Costi per servizi	56
31. Costi del personale.....	57
32. Altri (oneri) proventi operativi netti	57
33. Ammortamenti e svalutazioni	58
34. Oneri e proventi finanziari.....	59
35. Imposte sul reddito	59
36. Operazioni con parti correlate.....	59
37. Impegni e passività potenziali.....	63
38. Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti.....	63
39. Risultato per azione	64
40. Gestione dei rischi	64
41. Tassi di cambio	67

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

Al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

(in migliaia di euro)	Note	30 settembre 2010	31 marzo 2010
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Aviamento	7	4.984	4.984
Altre immobilizzazioni immateriali	8	6.027	7.504
Immobilizzazioni materiali	9	18.288	20.397
Altre partecipazioni	10	167	167
Crediti finanziari e altre attività non correnti	11	4.124	4.479
Crediti per imposte anticipate	12	21.351	18.529
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		54.941	56.060
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	13	110.853	106.108
Crediti commerciali	14	22.284	42.971
Crediti tributari	15	3.333	4.939
Altre attività correnti	16	11.803	9.777
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.135</i>	<i>-</i>
Crediti finanziari correnti	17	1.212	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	6.202	7.332
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		155.687	171.127
TOTALE ATTIVO		210.628	227.187
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		36.344	36.344
Riserve		71.694	89.438
Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo		(8.517)	(18.242)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		99.521	107.540
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi		1.425	1.513
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		(26)	(26)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		1.399	1.487
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19	100.920	109.027
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	20	30.383	34.356
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.013</i>	<i>11.608</i>
Trattamento di fine rapporto	21	4.777	4.693
Imposte differite passive	12	1.104	864
Fondo rischi	22	574	649
Altri debiti e passività non correnti	23	481	431
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		37.319	40.993
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	20	9.296	10.040
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>788</i>	<i>641</i>
Debiti commerciali	24	48.710	57.945
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>706</i>	<i>1.293</i>
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	25	7.178	1.964
Debiti tributari	26	2.642	2.399
Altre passività correnti	27	4.563	4.819
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		72.389	77.167
TOTALE PASSIVITA'		109.708	118.160
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		210.628	227.187

Prospetto di conto economico separato

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	I Semestre esercizio 2010/2011	I Semestre esercizio 2009/2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		55.396	56.159
Altri ricavi		112	174
TOTALE RICAVI	28	55.508	56.333
Costi per materie prime e altri materiali	29	(30.095)	(27.360)
Costi per servizi	30	(19.254)	(20.876)
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(560)</i>
		<i>di cui costi per servizi non ricorrenti</i>	<i>(35)</i>
Costo del personale	31	(12.220)	(12.744)
Altri (oneri) proventi operativi netti	32	1.279	(2.210)
		<i>di cui proventi operativi netti non ricorrenti</i>	<i>1.826</i>
Ammortamenti e svalutazioni	33	(3.035)	(2.325)
		<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	<i>(1.261)</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI		(63.325)	(65.515)
RISULTATO OPERATIVO		(7.817)	(9.182)
Oneri finanziari	34	(1.344)	(1.558)
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(566)</i>
Proventi finanziari	34	489	522
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(8.672)	(10.218)
Imposte sul reddito	35	129	669
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(8.543)	(9.549)
Attribuibile a:			
Gruppo		(8.517)	(9.552)
Terzi		(26)	3
Utile (Perdita) per azione base(*)		(0,11)	(0,12)
Utile (Perdita) per azione diluito(*)		(0,11)	(0,12)

(*) L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del semestre attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre.

Prospetto di conto economico complessivo

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	I Semestre esercizio 2010/2011	I Semestre esercizio 2009/2010
Risultato netto	(8.543)	(9.549)
Adeguamento al fair value del cash flow hedging	29	9
Effetto fiscale	(8)	(3)
Utili (perdite) da differenze di conversione	64	(692)
Effetto fiscale	332	40
Risultato complessivo netto	(8.126)	(10.195)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2009	36.344	69.858	2.397	(91)	8.618	-	(6.046)	21.955	(4.709)	128.326	1.512	129.838
Destinazione risultato dell'esercizio			37					(4.746)	4.709	-		-
Utili (perdite) complessivi				7				(653)	(9.552)	(10.198)	3	(10.195)
Stock option						2				2		2
Acquisto azioni proprie							(2.181)			(2.181)		(2.181)
Saldi al 30 settembre 2009	36.344	69.858	2.434	(84)	8.618	2	(8.227)	16.556	(9.552)	115.949	1.515	117.464

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2010	36.344	69.858	2.434	(56)	8.618	108	(8.227)	16.703	(18.242)	107.540	1.487	109.027
Destinazione risultato dell'esercizio								(18.242)	18.242	-		-
Utili (perdite) complessivi				21				396	(8.517)	(8.100)	(26)	(8.126)
Stock option						(8)				(8)		(8)
Altri movimenti							2	87		89	(62)	27
Saldi al 30 settembre 2010	36.344	69.858	2.434	(35)	8.618	100	(8.225)	(1.056)	(8.517)	99.521	1.399	100.920

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

Rendiconto finanziario

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	I Semestre esercizio 2010/2011	I Semestre esercizio 2009/2010
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo	(8.543)	(9.549)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	3.035	2.325
Costi / (Proventi) per stock option	(8)	-
(Plusvalenza)/Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	(92)	77
Accantonamenti svalutazione crediti	132	1.473
Accantonamenti al fondo rischi	-	200
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	(21)	(87)
Accantonamenti al Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del fondo TFR	259	163
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(175)	(522)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(2.582)	(946)
	(7.995)	(6.866)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	20.555	17.048
Magazzino	(4.745)	(1.123)
Debiti commerciali	(9.235)	(20.001)
Crediti tributari	1.606	1.838
Debiti tributari	243	(787)
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	(3.498)	(1.686)
	(3.069)	(11.577)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)		
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incessi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	975	31
Storno dell'attivo immobilizzato in locazione finanziaria	151	-
Immobilizzazioni materiali acquistate	(156)	(973)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(85)	(114)
Variazione netta delle altre attività non correnti	355	(121)
	1.240	(1.177)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Accensione di prestiti a medio lungo termine	-	25.000
Storno del debito correlato al leasing finanziario	(184)	-
Rimborso di prestiti a lungo termine	(4.533)	(3.923)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	5.214	(8.979)
Acquisto azioni proprie	-	(2.181)
Altre variazioni di patrimonio netto	202	(644)
	699	9.273
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)		
	(1.130)	(3.481)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)		
	7.332	9.542
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)		
	6.202	6.061

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni societarie e struttura del bilancio

Informazioni societarie

Il Gruppo Damiani opera con esperienza pluriennale nel settore della produzione e distribuzione di prodotti di gioielleria sia attraverso il canale "wholesale" che attraverso il canale "retail". In particolare il Gruppo distribuisce cinque marchi di prestigio del settore della gioielleria, quali Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Calderoni e Bliss. Inoltre il Gruppo Damiani distribuisce attraverso le *boutiques* multimarca a gestione diretta del network Rocca anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria. Più recentemente il Gruppo Damiani ha siglato anche accordi di licenza con prestigiosi brand internazionali che prevedono la produzione e commercializzazione in Italia e all'estero di gioielli e di oggettistica.

La sede legale della Capogruppo Damiani S.p.A. è a Valenza (AL), Viale Santuario n. 46.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2010 relativo al periodo di sei mesi 1 aprile 2010 – 30 settembre 2010, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico separato consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative. Il bilancio consolidato semestrale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 26 novembre 2010.

La struttura della situazione patrimoniale finanziaria recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale e sul conto economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 settembre 2010, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli quantitativi si rimanda

anche a quanto specificato alla nota 36 - Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario semestrale è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in migliaia di Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. Dichiarazione di conformità, criteri di redazione e area di consolidamento

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani viene preparato in conformità con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n.1606/2002. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34- Bilanci intermedi. Tale bilancio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2010. I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi adottati per la redazione del consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, a cui si rimanda per una più ampia trattazione, ad eccezione di quanto descritto nella successiva nota 3-Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010.

Il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 settembre 2010 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ritiene non sussistano incertezze riguardo la capacità di continuare la sua attività operativa, sia sotto il profilo produttivo-commerciale sia sotto quello finanziario, nel breve periodo.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Damiani S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 settembre 2010 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al primo semestre dell'anno precedente. I dati patrimoniali al 30 settembre 2010 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2010.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2010 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Controllante diretta	% diretta	% di Gruppo
Alfieri & St. John Sp.A.	Valenza (AL), Italia	EUR	1.462.000	Damiani Sp.A.	100,00%	100,00%
New Mood Sp.A.	Valenza (AL), Italia	EUR	1.040.000	Damiani Sp.A.	97,00%	100,00%
Damiani Manufacturing Sr.l	Valenza (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani Sp.A.	51,00%	51,00%
Laboratorio Damiani Sr.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	2.140.000	Damiani Manufacturing Sr.l	9,35%	55,58%
Damiani International B.V.	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani Sp.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan K.K.	Tokio, Giappone	JPY	490.000.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	55.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Casa Damiani Espana S.L.	Madrid, Spagna	EUR	721.200	Damiani Sp.A.	99,00%	100,00%
Damiani Hong Kong Lt.d.	Hong Kong, Hong Kong	HKD	2.500.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Damiani France S.A.	Parigi, Francia	EUR	38.500	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Damiani Service Unipessoal L.d.a.	Madeira, Portogallo	EUR	5.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Fbcca Sp.A.	Milano, Italia	EUR	4.680.000	Damiani Sp.A.	100,00%	100,00%
Fbcca International S.A.	Lugano, Svizzera	CHF	600.000	Fbcca Sp.A.	100,00%	100,00%

L'unica variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 marzo 2010 è relativa alla modifica della quota di competenza di Gruppo della partecipazione in Laboratorio Damiani S.r.l. in seguito all'aumento di capitale da Euro 200.000 a Euro 2.140.000 di Laboratorio Damiani S.r.l. avvenuto in data 30 settembre 2010 che è stato interamente sottoscritto da Damiani Manufacturing S.r.l. attraverso il conferimento in natura dell'intera azienda⁽²⁾. In seguito a tale operazione Damiani S.p.A. controlla direttamente il 9,35% di Laboratorio Damiani S.r.l. ed indirettamente, attraverso la quota detenuta in Damiani Manufacturing S.r.l., un ulteriore 46,23%, per un totale pari al 55,58%.

Società collegate

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 30 settembre 2010 il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

² Il valore attribuito all'intera azienda Damiani Manufacturing S.r.l. con perizia di esperto indipendente del 27 settembre 2010 effettuata ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile ai fini del suo conferimento a valori contabili, è stato determinato sulla base della situazione patrimoniale della società al 31 luglio 2010. Il valore del complesso dei beni che costituiscono l'azienda Damiani Manufacturing S.r.l. è stato ritenuto pari a Euro

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre società detenute dal Gruppo Damiani al 30 settembre 2010 che presentano un valore complessivo di Euro 167 migliaia. Il valore non è variato rispetto al 31 marzo 2010.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio (in migliaia di Euro)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Fin-or-val Sr.l.	Euro	n/d	126	Damiani S.p.A. Alfieri & St. John S.p.A.	3,84% 0,52%	4,36%
Banca d'Alba	Euro	n/d	41	Damiani S.p.A.	0,50%	0,50%

3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti, *improvements* ed interpretazioni sono applicabili dal 1° gennaio 2010 e si riferiscono a fattispecie che non hanno attualmente applicazione nel bilancio semestrale al 30 settembre 2010 del Gruppo Damiani:

- *Improvement* IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di gruppo regolati per cassa.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione di *Eligible Hedged Items*.
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non monetarie ai soci.
- IFRIC 18 – Concessioni di attività da parte della clientela.
- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)
- *Improvement* agli IFRS emanati ad aprile 2009 – I miglioramenti emanati dallo IASB hanno l'obiettivo di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione di tali miglioramenti, che riguardano i principi sotto elencati, non ha impatti sul Gruppo Damiani.
 - IFRS 8 – Settori operativi;
 - IAS 7 – Rendiconto finanziario;
 - IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività.

Nella semestrale al 30 settembre 2010 ha trovato applicazione:

- IAS 27R – Bilancio consolidato e separato (rivisto). Le modifiche riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate (senza perdita di controllo). Tali transazioni non generano avviamenti, né utili o perdite.

4. Uso di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione del Gruppo ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui ricavi, sui costi e sulle attività e passività e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si otterranno in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate e correnti sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Nel corso del primo semestre non si sono verificate situazioni che abbiano richiesto valutazioni su possibili perdite di valore di attivi immobilizzati e la Direzione del Gruppo ha effettuato stime per rilevare la congruità dei fondi esistenti e la necessità di eventuali accantonamenti aggiuntivi.

In particolare il valore del magazzino tiene conto sia delle svalutazioni effettuate al 31 marzo 2010 che delle azioni effettuate nel primo semestre dell'esercizio (operazioni di rottamazione) ed è oggetto di monitoraggio periodico da parte del management.

5. Stagionalità

L'attività del Gruppo, analogamente a quella di altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre. Tale stagionalità è ascrivibile in primo luogo al fatto che le vendite di gioielli sono tradizionalmente tipiche del periodo di fine anno, con conseguente spinta da parte dei concessionari di gioielleria e da parte delle vendite delle boutique a gestione diretta all'approvvigionamento nel trimestre ottobre-dicembre. Conseguentemente, in base all'esperienza storica, il Gruppo Damiani realizza una minore redditività soprattutto nel primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio, che ha data di chiusura al 31 marzo.

6. Informativa di settore

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate.

Pertanto, la dimensione su cui gli Amministratori attribuiscono obiettivi e responsabilità ed il management opera è quella geografica, con l'articolazione già indicata nella relazione intermedia sulla gestione e di cui si forniscono i risultati operativi del primo semestre degli esercizi 2010/2011 e, a fini comparativi, del 2009/2010.

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2010/2011)

(in migliaia di Euro)						
I Semestre esercizio 2010/2011	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	39.987	2.525	4.419	8.465	-	55.396
Altri ricavi	90	-	9	13	-	112
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	13.587	-	2	6.875	(20.464)	-
Totale ricavi	53.664	2.525	4.430	15.353	(20.464)	55.508
Costi operativi	(59.575)	(5.282)	(5.489)	(13.443)	20.464	(63.325)
Risultato operativo	(5.911)	(2.757)	(1.059)	1.910	-	(7.817)

(In migliaia di Euro)						
Situazione al 30 settembre 2010	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Totale attivo corrente	178.145	31.227	20.029	44.895	(118.609)	155.687
Totale attivo	275.120	32.522	24.822	130.942	(252.778)	210.628
Totale passivo	121.827	23.806	10.517	61.784	(108.226)	109.708
Totale Investimenti industriali	237	4	-	-	-	241

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2009/2010)

(In migliaia di Euro)						
Situazione al 30 settembre 2009	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
I Semestre esercizio 2009/2010	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	42.972	2.463	3.310	7.414	-	56.159
Totale attivo corrente	207.319	23.746	18.928	53.804	(122.039)	181.758
Totale ricavi	312.182	25.434	25.764	137.583	(256.992)	245.771
Totale passivo	150.256	13.782	13.423	69.187	(118.958)	126.334
Costi operativi	(60.671)	(5.273)	(5.492)	(13.040)	18.961	(65.515)
Totale Investimenti industriali	414	450	450	369	-	1.683
Risultato operativo	(3.883)	(2.810)	(2.181)	(316)	8	(9.182)

7. Avviamento

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Avviamento boutiques	726	726
Avviamento Alfieri & St. John S.p.A.	4.258	4.258
Totale avviamento	4.984	4.984

La voce, invariata rispetto al 31 marzo 2010, si riferisce per Euro 4.258 migliaia all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. e per Euro 726 migliaia agli avviamenti pagati in anni precedenti dalla Capogruppo in relazione all'acquisizione di quattro negozi monomarca a gestione diretta dal Gruppo Damiani.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato non è soggetto ad ammortamento nel Conto economico ma è sottoposto a test di *impairment* ai fini dell'identificazione di una sua eventuale perdita di valore. Il test di *impairment* viene effettuato con cadenza annuale o con maggior frequenza nell'ipotesi in cui vi siano indicazioni che nel corso dell'anno il valore di tale attività possa aver subito una riduzione. Nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011 l'evoluzione riscontrata nel business è sostanzialmente coerente con lo scenario atteso e utilizzato ai fini del test di *impairment* al 31 marzo 2010. Pertanto, anche in considerazione della stagionalità del business, il management non ha ritenuto di procedere ad effettuare un nuovo test di *impairment* sui valori di avviamento.

8. Altre immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 :

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Diritti e brevetti industriali e altri	778	567
Key Money	5.246	6.634
Immobilizzazioni in corso	3	303
Totale delle immobilizzazioni immateriali	6.027	7.504

I diritti di brevetto si incrementano di Euro 377 migliaia per l'effetto degli investimenti operati in Rocca S.p.A. per l'introduzione di SAP, entrato in esercizio dal 1° aprile 2010. Una parte significativa di tali investimenti al 31 marzo 2010 era classificata tra le immobilizzazioni in corso. La riduzione del valore della voce "key money" si riferisce principalmente all'effetto dell'eliminazione (per Euro 1.250 migliaia) del valore residuale della key money relativa ad una boutique, il cui contratto di locazione è stato oggetto di cessione nel mese di giugno 2010, ed all'ammortamento ordinario (pari a Euro 158 migliaia).

9. Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 :

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Terreni e fabbricati	12.037	12.662
Impianti e macchinari	717	830
Attrezzature industriali e commerciali	659	722
Altri beni	4.853	6.183
Immobilizzazioni in corso	22	-
Totale delle immobilizzazioni materiali	18.288	20.397

Le immobilizzazioni materiali diminuiscono rispetto al 31 marzo 2010 di Euro 2.109 migliaia per effetto delle variazioni di periodo (investimenti dismissioni ed ammortamenti).

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

Gli incrementi, complessivamente pari a Euro 156 migliaia, sono principalmente rappresentati dai lavori di ristrutturazione eseguiti presso le boutique di Rocca S.p.A.

Le dismissioni, complessivamente pari a Euro 885 migliaia e concentrate sugli altri beni, sono rappresentate dalla cessioni di due punti vendita non strategici di Damiani Japan K.K., pari a Euro 883 migliaia, che hanno determinato una plusvalenza pari a circa Euro 92 migliaia.

La voce "Terreni e fabbricati" include anche beni in *sale and lease back*, che parti correlate hanno acquistato da società del Gruppo e successivamente concessi in locazione ad uso commerciale alle stesse (per i dettagli si rinvia alla nota 36- Operazioni con parti correlate). I beni in *sale and lease back* iscritti nella voce terreni e fabbricati ammontano rispettivamente a Euro 10.503 migliaia al 30 settembre 2010 e Euro 11.113 migliaia al 31 marzo 2010. La riduzione della voce nel corso del semestre si riferisce, oltre che alla quota di ammortamento calcolata nell'esercizio (pari a Euro 459 migliaia), alla rilevazione contabile degli effetti derivanti dall'estinzione anticipata del contratto di locazione relativo allo stabile ad uso laboratorio di Bassignana (AL) che era utilizzato da Laboratorio Damiani S.r.l. Tale estinzione ha contabilmente determinato l'eliminazione del valore netto residuo dei cespiti alla data di estinzione (pari a Euro 151 migliaia) e la contemporanea eliminazione del correlato valore del debito finanziario (pari a Euro 184 migliaia). L'effetto contabile al netto della componente fiscale derivante dall'eliminazione dei cespiti e del correlato debito finanziario è stato contabilizzato a diretto incremento del patrimonio netto (pari a Euro 28 migliaia).

La voce "Altri beni" comprende mobili, arredi, macchine per ufficio, automezzi e migliorie su stabili di terzi (spese sostenute per adattare/ristrutturare i locali sede di boutique).

10. Altre partecipazioni

Al 30 settembre 2010 la voce comprende esclusivamente partecipazioni di minoranza nelle società Fin.Or.Val S.r.l e Banca d'Alba per un importo pari a Euro 167 migliaia.

11. Crediti finanziari e altre attività non correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 :

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Depositi cauzionali	3.876	4.366
Crediti verso altri	248	113
Totale crediti finanziari e altre attività non correnti	4.124	4.479

La diminuzione dei depositi cauzionali rispetto al 31 marzo 2010 per Euro 490 migliaia è principalmente legato alla già citata vendita dei negozi di Damiani Japan K.K..

12. Imposte anticipate e differite

I saldi delle voci crediti per imposte anticipate e imposte differite passive al 30 settembre 2010 ed al 31 marzo 2010 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee:

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Crediti per imposte anticipate, relative a		
Effetto fondo resi su ricavi	3.026	3.026
Eliminazioni margini magazzino infragruppo	6.545	4.932
Differenze cambio passive	27	40
Fondo svalutazione crediti non deducibile	1.116	1.330
Svalutazione magazzino	2.616	2.905
Costi IPO	647	883
Accantonamento cause legali	180	201
Imposte anticipate per oneri finanziari eccedenti	1.045	619
Perdite fiscali	2.125	553
Eliminazione plusvalenza infragruppo da cessione marchi	3.390	3.221
Altre differenze temporanee di natura fiscale	634	819
Totale crediti per imposte anticipate	21.351	18.529
Imposte differite passive, relative a:		
Differenze cambio	142	102
Altre differenze temporanee di natura fiscale	735	426
Tassazione differita di plusvalenze	227	336
Totale imposte differite passive	1.104	864

L'incremento dei crediti per imposte anticipate è legato prevalentemente alla riclassifica delle perdite fiscali di Damiani S.p.A. (pari a Euro 1.559 migliaia) che al 31 marzo 2010 erano classificate tra i crediti tributari; l'incremento dei crediti per imposte connesse all'eliminazione dei margini sul magazzino infragruppo è principalmente conseguenza della variazione dell'aliquota fiscale applicata alla controllata svizzera (passata dal 7,30% al 17,90%).

13. Rimanenze

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Materie prime, semilavorati e acconti	12.489	10.772
Prodotti finiti e merci	98.364	95.336
Totale rimanenze	110.853	106.108

Il valore netto delle giacenze al 30 settembre 2010 evidenzia un valore in aumento di Euro 4.745 migliaia rispetto a quello di marzo 2010 connesso alla stagionalità che caratterizza i movimenti delle voci di circolante operativo.

Si segnala che la voce prodotti finiti e merci include per Euro 13.607 migliaia (Euro 13.397 migliaia al 31 marzo 2010) prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non risultavano soddisfatti i presupposti per il riconoscimento dei relativi ricavi.

Il valore delle rimanenze al 30 settembre 2010 è esposto al netto di Euro 10.641 migliaia di fondo svalutazione magazzino (Euro 11.632 migliaia al 31 marzo 2010). Nel corso del semestre si è proceduto ad effettuare operazioni di distruzione e trasformazione mediante fusione di prodotti di gioielleria con riferimento a giacenze di magazzino per Euro 3.883 migliaia. Tali operazioni hanno determinato una perdita che è stata assorbita utilizzando il fondo svalutazione magazzino esistente per Euro 949 migliaia.

14. Crediti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 :

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Crediti commerciali lordi	56.915	78.566
F.do svalutazione crediti	(6.378)	(7.800)
Fondo resi	(28.082)	(27.653)
Attualizzazione crediti	(171)	(142)
Totale crediti commerciali netti	22.284	42.971

La diminuzione dei crediti commerciali netti per Euro 20.687 migliaia è legata al calo delle vendite ed alla stagionalità che caratterizza i movimenti delle voci del circolante operativo.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da effetti bancari riemessi ed aventi scadenza oltre il periodo.

Si segnala che gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 132 migliaia, sono inclusi nella voce "Altri (oneri) proventi operativi netti" del conto economico. Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

15. Crediti tributari

Al 30 settembre 2010 presentano un saldo di Euro 3.333 migliaia contro un valore di Euro 4.939 migliaia al 31 marzo 2010. La variazione rispetto al 31 marzo 2010 è legata alla riclassifica tra i crediti per imposte anticipate del credito per imposte calcolato sulle perdite fiscali di Damiani S.p.A. maturate al 31 marzo 2010.

16. Altre attività correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 :

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Crediti verso erario per Iva	4.017	2.553
Risconti su scambi di beni	2.230	2.896
Anticipi a fornitori	2.546	2.131
Fatei e risconti attivi	2.406	1.371
Crediti verso altri	604	826
Totale altre attività correnti	11.803	9.777

I risconti su scambio di beni diminuiscono per effetto degli utilizzi effettuati nel semestre, gli acconti ai fornitori si incrementano per effetto di anticipi versati a fornitori di servizi ed agli agenti.

I risconti attivi si incrementano per effetto di un maxicanone versato a parte correlata al momento della sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione relativo ad un negozio a gestione diretta descritto nella nota 36. Operazioni con parti correlate. Tale maxicanone viene riscontato lungo la durata del contratto.

17. Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, pari a Euro 1.212 migliaia al 30 settembre 2010, sono costituiti dal credito verso terzi derivante dalla vendita di due negozi di Damiani Japan K.K.con incasso rateale entro i successivi dodici mesi.

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 :

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Depositi bancari e postali	5.755	7.086
Denaro e valori in cassa	447	246
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.202	7.332

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura.

19. Patrimonio netto

Al 30 settembre 2010 il Patrimonio netto ammonta a Euro 100.920 migliaia, in decremento di Euro 8.107 migliaia rispetto al 31 marzo 2010. I principali movimenti di patrimonio netto del semestre chiuso al 30 settembre 2010 (ed esposti in dettaglio nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto) sono i seguenti:

- la rilevazione del risultato del semestre, negativo per Euro 8.543 migliaia;

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

- la variazione positiva derivante dalle differenze cambio da conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro e su partite intercompany, per Euro 396 migliaia;
- lo storno di stock grant per Euro 8 migliaia.

Con riferimento alle azioni proprie in portafoglio si segnala che nel semestre aprile-settembre 2010 non sono state acquistate ulteriori azioni proprie ma sono state distribuite gratuitamente a clienti n. 1.300 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. per un controvalore di circa Euro 2 migliaia; pertanto, al 30 settembre 2010 le azioni proprie in portafoglio sono n. 5.618.309 (pari al 6,80% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a Euro 8.225 migliaia ad un prezzo medio di acquisto di Euro 1,464 per azione.

20. Finanziamenti : quota corrente ed a medio- lungo termine

La composizione della voce Finanziamenti con evidenza della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 è la seguente:

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010	Nota
Quota non corrente			
Finanziamento C	12.000	13.500	c
Finanziamento D	6.250	7.500	d
Finanziamento E	-	89	e
Finanziamento F	166	230	f
Finanziamento G	500	833	g
Finanziamento H	454	596	h
Debiti per leasing su fabbricati	11.013	11.608	i
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio/ lungo termine	30.383	34.356	
Quota corrente			
Finanziamento A	1.000	2.000	a
Finanziamento B	670	1.992	b
Finanziamento C	3.000	1.500	c
Finanziamento D	2.500	2.500	d
Finanziamento E	265	346	e
Finanziamento F	125	121	f
Finanziamento G	667	667	g
Finanziamento H	281	273	h
Debiti per leasing su fabbricati	788	641	i
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio/ lungo termine	9.296	10.040	
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	39.679	44.396	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo ed in essere al 30 settembre 2010.

a) il finanziamento A è stato originariamente erogato nel giugno 2005 a Damiani S.p.A. per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per il periodo dal 28 dicembre 2005 al 31 dicembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 3,87%, per anno;

b) il finanziamento B è stato originariamente erogato nell'ottobre 2005 a Damiani S.p.A. per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti per il periodo dal 28 novembre 2005 al 30 novembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 3,68%, per anno;

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

- c) il finanziamento C è stato originariamente erogato nel giugno 2009 a Damiani S.p.A. per un importo di Euro 15.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti semestrali per il periodo dal 31 dicembre 2010 al 30 giugno 2015; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 4,40%, per anno;
- d) il finanziamento D è stato originariamente erogato nel giugno 2009 a Damiani S.p.A. per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti trimestrali per il periodo 30 giugno 2010 e 31 marzo 2014; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 4%, per anno;
- e) il finanziamento E è stato erogato nel 2006 a Rocca S.p.A. per un importo di Euro 1.000.000 e prevede il rimborso attraverso pagamento trimestrali. La scadenza del finanziamento è il 30 aprile 2011 e il tasso di interesse è pari al 5,10% annuo;
- f) il finanziamento F è stato originariamente erogato nel dicembre 2007 a Rocca S.p.A. per un importo di Euro 600.000 e con un piano di rimborso con pagamento trimestrale che si concluderà al 31 dicembre 2012; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* pari all'1,10%;
- g) il finanziamento G è stato originariamente erogato nel dicembre 2007 a Rocca S.p.A. per un importo di Euro 2.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate trimestrali costanti per il periodo dal 30 settembre 2009 al 31 dicembre 2012; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* pari all'0,90%; questo finanziamento prevede il rispetto di due condizioni: a) il patrimonio netto contabile non deve essere inferiore a Euro 8.300 migliaia b) la società si impegna a non distribuire dividendi fino al termine del finanziamento; al 30 settembre le condizioni sono state rispettate;
- h) il finanziamento H è stato originariamente erogato nel marzo 2008 a Rocca S.p.A. per un importo di Euro 1.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate trimestrali costanti per il periodo dal 31 dicembre 2009 al 31 marzo 2013; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* pari all'1,20%;
- i) i debiti per leasing su fabbricati per Euro 11.801 migliaia sono relativi ai contratti di cessione di immobili a parte correlata, qualificabili come contratti di vendita e retrolocazione ai sensi dello IAS 17. Tali immobili sono sedi di negozi Damiani e Rocca.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 :

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

Posizione finanziaria netta (*) (in migliaia di Euro)	Stuazione al 30 settembre 2010	Stuazione al 31 marzo 2010
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota corrente	8.508	9.399
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	7.178	1.964
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota corrente	788	641
Indebitamento Finanziario corrente	16.474	12.004
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota non corrente	19.370	22.748
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota non corrente	11.013	11.608
Indebitamento Finanziario non corrente	30.383	34.356
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	46.857	46.360
Crediti finanziari correnti	(1.212)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.202)	(7.332)
Posizione finanziaria netta (*)	39.443	39.028

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010 presenta un saldo negativo per Euro 39.443 migliaia con un lieve peggioramento di Euro 415 migliaia rispetto al 31 marzo 2010. La sostanziale stabilità della posizione finanziaria netta consolidata, nonostante la performance economica negativa del semestre, è stata raggiunta grazie all'attento monitoraggio del circolante operativo netto ed agli incassi di *key money* relativamente a *locations* cedute in quanto non strategiche per il Gruppo.

Si segnala infine che al 30 settembre 2010 la posizione finanziaria netta risulta comprensiva di Euro 11.801 migliaia a titolo di debito residuo verso parte correlata per n. 4 operazioni immobiliari contabilizzate come *sale and lease-back* (al 31 marzo 2010 tale componente di debito ammontava a Euro 12.249 migliaia).

21. Trattamento di fine rapporto

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2010 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

TFR secondo IFRS al 31 marzo 2010	4.693
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	62
Onere finanziario	91
Benefici erogati	(175)
Perdita (profitto) attuariale rilevato	106
TFR secondo IFRS al 30 settembre 2010	4.777

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 settembre 2010.

22. Fondo rischi

Il fondo rischi è rilevato a fronte delle vertenze in essere con ex dipendenti ed ex agenti. Il valore del fondo passa da Euro 649 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 a Euro 574 migliaia del semestre chiuso al 30 settembre 2010, per gli utilizzi per Euro 75 migliaia effettuati nel corso del semestre con riferimento alla chiusura di alcune vertenze. Nel corso del semestre non sono stati effettuati accantonamenti in quanto il fondo attuale risulta congruo.

23. Altri debiti e passività non correnti

L'importo della voce passa da Euro 431 migliaia al 31 marzo 2010 a Euro 481 migliaia al 30 settembre 2010. L'importo principale è costituito dal trattamento di fine mandato degli amministratori.

24. Debiti commerciali

L'importo della voce passa da Euro 57.945 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 a Euro 48.710 migliaia al 30 settembre 2010. La diminuzione è connessa alla contrazione degli acquisti dai fornitori per effetto del ridotto volume di attività ed al fisiologico trend dei pagamenti del semestre correlato al ciclo stagionale del capitale circolante operativo.

25. Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 :

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Utilizzo di linee di credito e finanziamenti a breve termine	7.129	1.886
Fair value strumenti derivati	49	78
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	7.178	1.964

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante. La maggiore esposizione nel breve termine rispetto al 31 marzo 2010 non ha comportato effetti negativi in termini di onerosità e le linee di fido a breve sono solo parzialmente utilizzate.

26. *Debiti tributari*

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Erario conto IVA	695	478
Erario conto IRPEF dipendenti	327	381
Debito per imposte correnti	1.521	1.404
Altre imposte e ritenute diverse	99	136
Totale debiti tributari	2.642	2.399

L'incremento è sostanzialmente legato all'aumento del debito per IVA.

27. *Altre passività correnti*

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2010 :

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2010	31 marzo 2010
Debiti verso istituti previdenziali	994	1.132
Debiti verso il personale	2.143	2.295
Debiti verso altri	1.178	860
Fatei e risconti passivi	248	532
Totale altre passività correnti	4.563	4.819

I debiti verso istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi.

La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità. L'incremento dei debiti verso altri rispetto al 31 marzo 2010 è riconducibile alla valorizzazione dei contratti a termine relativi all'acquisto di dollari e oro.

28. Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2010/2011	I semestre esercizio 2009/2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.396	56.159
Altri ricavi operativi ricorrenti	112	174
Totale dei ricavi	55.508	56.333

Il dettaglio dei ricavi per canale di vendita risulta il seguente:

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2010/2011	I semestre esercizio 2009/2010
Retail	17.512	14.716
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>31,5%</i>	<i>26,1%</i>
Wholesale	37.884	41.443
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>68,2%</i>	<i>73,6%</i>
Totale Ricavi vendite e prestazioni	55.396	56.159
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>99,8%</i>	<i>99,7%</i>
Altri ricavi	112	174
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,3%</i>
Totale Ricavi	55.508	56.333

I ricavi consolidati per il semestre chiuso al 30 settembre 2010 ammontano ad Euro 55.508 migliaia, rispetto ad Euro 56.333 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2009, evidenziando un decremento pari ad Euro 825 migliaia, corrispondente a circa lo 1,5%.

Di seguito è riportato il dettaglio degli altri ricavi per i semestri chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2010/2011	I semestre esercizio 2009/2010
Fitti, canoni e noleggi attivi	90	167
Franchising	9	5
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	-	1
Ricavi per vendita materiale pubblicitario	13	1
Altri ricavi	112	174

29. Costi per materie prime ed altri materiali

I costi per materie prime e altri materiali (inclusi acquisti di prodotti finiti) presentano per i semestri chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009 il seguente andamento:

(in Migliaia di Euro)	I semestre 2010/2011	esercizio 2009/2010
Acquisti	34.485	28.844
Variazione rimanenze prodotti finiti	(2.668)	(743)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.722)	(741)
Totale costi per materie prime e altri materiali	30.095	27.360

I costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 27.360 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2009 ad Euro 30.095 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2010, con un incremento di Euro 2.735 migliaia, corrispondente a circa il 10%. L'incremento dei costi, con ricavi stabili, è principalmente legato all'incremento dell'incidenza delle vendite dei marchi terzi attraverso il network Rocca, a cui corrispondono costi di acquisto maggiori rispetto ai prodotti di Gruppo, al diverso mix dei prodotti di Gruppo venduti e all'incremento dei costi di materie prime.

30. Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2010/2011	esercizio 2009/2010
Spese di funzionamento	3.616	3.504
Spese di pubblicità	3.135	3.516
Altre spese commerciali	1.279	1.302
Costi di produzione	1.444	1.576
Consulenze	1.819	2.184
Spese di viaggio/trasporto	1.734	1.869
Compensi amministratori	1.223	1.307
Godimento beni di terzi	5.004	5.618
Totale costi per servizi	19.254	20.876

I costi per servizi presentano un decremento di Euro 1.622 migliaia (-7,8%) rispetto al corrispondente

periodo dell'esercizio precedente per effetto di generalizzate azioni di *savings* che hanno impattato in maniera significativa su alcune voci di costo quali la pubblicità, le provvigioni, i costi per trasporti, le consulenze e le locazioni. L'incremento delle spese di funzionamento è correlato alla contabilizzazione delle *royalties* maturate sui contratti di licenza.

31. Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2010/2011	I semestre esercizio 2009/2010
Salari e stipendi	8.977	9.319
Oneri sociali e previdenziali	2.506	2.494
Accantonamento TFR	666	554
Altri costi del personale	71	377
Totale costo del personale	12.220	12.744

La diminuzione rispetto al primo semestre 2009/2010 è pari a Euro 524 migliaia (-4,1%) è legata alle azioni di razionalizzazione della struttura organizzativa avviate nel secondo semestre dello scorso esercizio che hanno determinato una contrazione degli organici e dei costi ad essi correlati.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo mediamente impiegati nei due semestri:

Qualifica	I semestre esercizio 2010/2011	I semestre esercizio 2009/2010
Dirigenti e quadri	54	55
Impiegati	405	449
Operai	112	126
Totale organico medio del Gruppo	571	630

32. Altri (oneri) proventi operativi netti

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2010/2011	esercizio 2009/2010
Saldo altri (oneri)/proventi operativi	1.411	(737)
Svalutazione crediti	(132)	(1.473)
Totale altri (oneri) proventi operativi netti	1.279	(2.210)

La voce include tra gli effetti positivi i proventi operativi delle key money incassate in seguito alla cessione anticipata a terzi di tre contratti di locazione di boutique non strategiche per il Gruppo per Euro 1.826 migliaia. La corrispondente svalutazione degli attivi netti non correnti relativi a tali boutique è rilevata nella voce ammortamenti e svalutazioni (vedi nota 33).

33. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2010/2011	esercizio 2009/2010
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340	488
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	1.434	1.827
Svalutazione delle immobilizzazioni	1.261	10
Totale Ammortamenti e svalutazioni	3.035	2.325

L'incremento della svalutazione delle immobilizzazioni pari a Euro 1.251 migliaia è legato alla svalutazione completa del valore residuale delle key money inizialmente corrisposta al momento della stipula del contratto di affitto relativamente a boutique il cui contratto è stato oggetto di cessione a terzi nel semestre. Tale svalutazione è correlata al valore di key money incassato sulla cessione di tale contratto e rilevato alla voce "altri oneri/proventi operativi" descritta alla precedente nota 32.

34. Oneri e proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri e dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2010/2011	I semestre esercizio 2009/2010
Saldo proventi/(oneri) di cambio	253	254
Altri oneri finanziari	(1.344)	(1.555)
Altri proventi finanziari	236	265
Totale (oneri) e proventi finanziari	(855)	(1.036)

Il miglioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio 2009/2010 è principalmente dovuto ai minori oneri finanziari rilevati su un'esposizione finanziaria mediamente più contenuta nel corrente esercizio.

35. Imposte sul reddito

Nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011 le imposte sul reddito sono positive (minori costi) per Euro 129 migliaia contro un saldo comunque positivo ma pari a Euro 669 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2009/2010. La variazione rispetto al primo semestre 2009/2010 è in larga misura riconducibile alla scelta di non procedere all'accantonamento delle imposte anticipate in riferimento alle perdite registrate dalle società.

36. Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra società del Gruppo Damiani e parti correlate nel semestri chiusi al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali consolidati.

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono quasi esclusivamente di natura immobiliare-finanziaria

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

(locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda).

Nel corso del primo semestre 2010/2011, il proprietario dell'immobile sede della boutique Damiani sita in Torino e gestita da Rocca S.p.A. in forza di un contratto di locazione con scadenza al 30 giugno 2011, ha deciso la messa in vendita di tale immobile. Nel mese di aprile 2010 il proprietario ha notificato a Rocca S.p.A. l'offerta di acquisto su tale immobile da parte di un terzo. A seguito dell'offerta di acquisto, in considerazione del valore strategico per il Gruppo attribuito a tale punto di vendita, tra l'altro recentemente ristrutturato tenuto conto del giro d'affari e degli eventuali costi di ricollocazione del punto vendita, è sorta l'esigenza di esercitare il diritto di prelazione previsto entro i termini di legge.

In relazione alla combinata esigenza di ottimizzare le risorse finanziarie del Gruppo e di esercitare il diritto di prelazione in tempi ristretti, si è quindi deciso che ad esercitare il diritto fosse la parte correlata Immobiliare Miralto s.r.l., che ha pertanto acquistato l'unità immobiliare allo stesso prezzo risultante dall'offerta effettuata dal terzo ed ha provveduto contestualmente a stipulare un nuovo contratto di locazione, della durata di sei anni tacitamente rinnovabili per ulteriori sei anni, con il conduttore Rocca S.p.A. Le nuove condizioni pattuite prevedono un canone di locazione annuo di Euro 250 migliaia (ridotto a Euro 180 migliaia ed Euro 200 migliaia rispettivamente per i primi due anni di vigenza del contratto), e un contributo iniziale di Euro 1.000 migliaia corrisposto dal conduttore. L'importo del canone e del contributo iniziale risultano nel loro insieme in linea con quanto riscontrabile normalmente sul mercato immobiliare e con i valori di mercato dell'area, come da valutazioni disponibili di agenzie di mediazione immobiliare. L'ammontare del contributo iniziale è stato riscontato lungo la durata del contratto. Secondo le procedure di Gruppo che regolano le operazioni tra parti correlate, l'intera operazione è stata approvata dal Comitato per il controllo interno, informando il Collegio Sindacale, in data 15 aprile 2010.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2010.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2010/2011		Situazione al 30 settembre 2010		
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari m/l (inclusi leasing)	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(85)				(170)
Imm.re Miralto S.r.l.	(1.071)	(566)	1.135	(11.801)	(302)
Roof Garden S.A.	(48)				(234)
Totali con parti correlate	(1.204)	(566)	1.135	(11.801)	(706)
Totale Gruppo	(63.325)	(1.344)	11.803	(39.679)	(48.710)
% incidenza	2%	42%	10%	30%	1%

Nel dettaglio:

- I costi pari a Euro 85 migliaia verso la società D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International BV in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Milano, Torino e Valenza (AL). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 566 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per operazioni di *sale and lease back* relativamente a due immobili di Milano sedi di boutique Damiani e Rocca, dello stabile ad uso laboratorio di Bassignana (AL) utilizzato dalla controllata Laboratorio Damiani S.r.l. e di due negozi multibrand Rocca situati a Padova e Taormina. Il debito finanziario residuo ammonta a Euro 11.801 migliaia; al 30 settembre 2010 è stato estinto anticipatamente il contratto di lease back relativo allo stabile ad uso laboratorio di Bassignana (AL) a seguito dello spostamento della sede di Laboratorio Damiani S.r.l. a Valenza. Il valore residuo del debito finanziario, pari a Euro 184 migliaia, è stato eliminato con contropartita patrimonio netto. Le altre attività correnti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono principalmente costituite dal risconto attivo del maxicanone precedentemente descritto (di Euro 1.000 migliaia) versato da Rocca S.p.A. alla parte correlata al momento della stipula del nuovo contratto di locazione della boutique di Torino;
- i costi verso Roof Garden S.A. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'immobile sito in New York.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2009.

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2009/2010		Situazione al 30 settembre 2009	
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(85)			(340)
Imm.re Miralto S.r.l.	(388)	(680)	(16.680)	(1.106)
Roof Garden SA	(44)			(127)
Immobiliare Pessina SA	(42)			
Totali con parti correlate	(560)	(680)	(16.680)	(1.572)
Totale Gruppo	(65.515)	(1.558)	(52.787)	(50.922)
% incidenza	1%	44%	32%	3%

Nel dettaglio :

- I costi pari a Euro 85 migliaia verso la società D.Holding SA sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International BV in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Milano e di Valenza (AL) per un totale di Euro 388 migliaia. Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 680 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti di parti correlate per operazioni di *sale and lease back* relativamente a tre immobili di Milano sedi di boutique, dello stabile ad uso laboratorio di Bassignana (AL) utilizzato dalla controllata Laboratorio Damiani S.r.l. e di due negozi multibrand Rocca situati a Padova e Taormina. Il debito finanziario residuo ammonta a Euro 16.680 migliaia;
- i costi verso Roof Garden S.A. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'immobile sito in New York;
- i costi verso Immobiliare Pessina S.A. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di locali di Lugano sede di una boutique gestita dalla controllata Rocca International S.A.(contratto successivamente cessato).

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Capogruppo ed alcune società controllate, negoziati a normali condizioni di mercato.

37. Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 settembre 2010.

In data 29 dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 6 ha notificato alla controllata New Mood S.p.A., unitamente alla controllante Damiani S.p.A. che ha aderito all'istituto del consolidato fiscale, avviso di accertamento per l'anno di imposta 2004 in base al quale viene contestata la deducibilità fiscale di costi per circa Euro 8.000 migliaia relativi ad acquisti di beni da imprese fornitrici residenti in Hong Kong, ritenendo non sussistere le condizioni esimenti previste dall'art. 110 comma 11 TUIR. L'importo richiesto dall'Ufficio in termini di imposte e sanzioni (al netto degli interessi) ammonta a Euro 6.226 migliaia. Contro tale avviso di accertamento la società ha presentato ricorso in data 28 maggio 2010. Nel bilancio chiuso al 31 marzo 2010, la passività era stata qualificata come "potenziale" e pertanto non si era proceduto ad effettuare alcun accantonamento. In data 5 novembre 2010 la Commissione tributaria provinciale di Milano, territorialmente competente, ha emesso la sentenza di primo grado che, accogliendo le motivazioni di New Mood S.p.A., ha riconosciuto la deducibilità dei costi sostenuti nel 2004 relativi ad operazioni con fornitori esteri per circa Euro 8.000 migliaia.

38. Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Le operazioni non ricorrenti effettuate nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010/2011 sono sintetizzabili come segue:

- indennizzi pagati da terzi a società del Gruppo Damiani per il rilascio anticipato di tre location in cui operavano boutique a gestione diretta non più strategiche per il Gruppo. Il provento netto complessivo per il Gruppo è stato pari a Euro 530 migliaia.

39. Risultato per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente Damiani S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre. Nel calcolo del risultato per azione è stato determinato il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione considerando anche gli effetti derivanti dall'acquisto di azioni proprie effettuato a partire dal mese di marzo 2008, a seguito delle delibere assembleari del 22 febbraio 2008, del 22 luglio 2009 e del 21 luglio 2010.

Nel seguito sono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Risultato per azione base

	I semestre dell'esercizio 2010/2011	I semestre dell'esercizio 2009/2010
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	82,600,000	82,600,000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	82,600,000	82,600,000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	78,311,419	79,110,174
Risultato per azione base (importo in Euro)	(0.11)	(0.12)

Risultato per azione diluito

	I semestre dell'esercizio 2010/2011	I semestre dell'esercizio 2009/2010
Numero di azioni ordinarie all'inizio ed alla fine del periodo	82,600,000	82,600,000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	79,110,174	79,110,174
Effetto diluitivo dei diritti di opzione		0
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	78,311,419	79,110,174
Risultato per azione diluito (importo in Euro)	(0.11)	(0.12)

40. Gestione dei rischi

Al 30 settembre 2010 il Gruppo Damiani ha una posizione finanziaria netta negativa per circa Euro 39 milioni, sostanzialmente invariata rispetto a quella del 31 marzo 2010, nonostante i sei mesi trascorsi siano ancora stati caratterizzati da incertezze e variabilità nei mercati di riferimento, sia per quanto riguarda le vendite di prodotti che per gli acquisti di materie prime. Conseguentemente, il Gruppo ha continuato ad operare con una politica di gestione dei rischi finanziari adeguata alla situazione in essere ed agli specifici progetti che di volta in volta ha inteso sviluppare.

Di seguito sono sinteticamente descritti, per i principali rischi finanziari a cui il Gruppo Damiani, è esposto le politiche adottate per monitorarli e mitigarne gli effetti.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

La variazione dei tassi di interesse può pregiudicare la redditività del Gruppo implicando maggiori costi per interessi sul debito.

La struttura dell'indebitamento di Gruppo al 30 settembre 2010 è per circa l' 80% costituita da indebitamento a medio/lungo termine a tasso fisso verso il sistema bancario (al netto quindi della quota costituita dal debito verso parti correlate connesso alle operazioni di sale and lease back), con tassi annui compresi tra il 4% ed il 4,50% nei diversi finanziamenti in essere e scadenza fino al 30 giugno 2015. Grazie a questa struttura finanziaria il Gruppo ricorre limitatamente al finanziamento a breve (linee di credito e factor), più esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse, che possono essere ampie nei momenti di crisi del mercato del credito come quello attuale.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Damiani predispone il proprio bilancio consolidato in Euro e pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute (Dollaro e Yen principalmente) con cui sono originariamente predisposti i bilanci delle subsidiaries estere localizzate fuori dall'area Euro, influenzano in sede di conversione la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Inoltre, alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti sono effettuati in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo (nei periodi di particolare tensione sui cambi) vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 30 settembre 2010 risultavano in essere contratti per acquisti a termine di valuta stipulati dal Gruppo per un ammontare, controvalutato in Euro al cambio spot di fine periodo, pari a Euro 3.181 migliaia. Le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni rilevanti nel primo semestre

dell'esercizio 2010/2011 rispetto ai periodi precedenti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi che compongono il capitale circolante operativo, costituito dal magazzino e dai crediti verso clienti e dei debiti verso i fornitori e con una gestione centralizzata dei processi e dei flussi di tesoreria. L'esposizione verso terzi del Gruppo Damiani è principalmente rappresentato da debiti di natura commerciale connessi ai rapporti di fornitura e dai debiti finanziari; per effetto della riduzione del volume di attività e degli andamenti stagionali, al 30 settembre 2010 i debiti commerciali risultano in forte contrazione rispetto al saldo al 31 marzo 2010. Limitata è inoltre l'esposizione finanziaria a breve grazie al maggior peso dei finanziamenti a medio lungo termine.

Nell'ambito della corretta ricerca dell'equilibrio tra risorse generate o assorbite dalle attività operative rientrano anche le valutazioni effettuate dal management per ricondurre le rimanenze di magazzino a dimensioni meglio correlate agli attuali volumi di attività. Tali valutazioni hanno condotto la Capogruppo a realizzare nel corso del semestre alcune operazioni di rottamazione con recupero delle materie prime pregiate, operazioni ritenute nell'attuale situazione di mercato come quelle più convenienti sia in termini di brand equity che di controllo del rischio liquidità e di ottimizzazione nella gestione del capitale circolante operativo.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale, il Gruppo tratta con una clientela selezionata composta prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie collaterali. E' politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Tale monitoraggio costante ha determinato finora il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile; il deterioramento delle condizioni di mercato e la difficoltà di accesso al credito possono impattare sulla solvibilità di una parte della clientela, nei confronti della quale il Gruppo effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e su cui si procede a puntuali

valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio.

Rischio prezzo

Il Gruppo Damiani utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per quanto concerne acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010/2011 il prezzo medio dell'oro è stato pari a 30,41 Euro/grammo, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente il valore medio era stato di 21,67 Euro/grammo, con un incremento di circa il 40% su base annua.

I rischi possono ulteriormente amplificarsi in relazione all'andamento del tasso di cambio, poiché alcuni acquisti di materie prime sono regolati in valute quali Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre i bilanci sono redatti in Euro.

Il Gruppo Damiani mitiga questo rischio in quanto l'incidenza degli acquisti di materie prime risulta contenuto rispetto al costo complessivo della produzione. Gli acquisti sono infatti prevalentemente di prodotti finiti da fornitori con cui esistono rapporti consolidati ed accordi definiti su un arco temporale di medio termine che consentono di attenuare gli effetti connessi a repentine e frequenti oscillazioni di prezzi, come si sono verificati nell'esercizio.

Al fine di ridurre ulteriormente il rischio derivante dalle oscillazioni di prezzo delle materie prime, il Gruppo ha stipulato nel corso del semestre dei contratti di acquisto a termine di oro. Al 30 settembre risultano essere in piedi contratti di acquisto di oro per 89 kg per un controvalore nominale di 2.860 Euro migliaia. La valutazione mark to market al 30 settembre 2010 ha determinato un effetto negativo a conto economico di Euro 96 migliaia.

41. Tassi di cambio

Si riportano i tassi di cambio al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009 utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in moneta estera.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2010

Valuta	Medio 1° semestre 2010/11	Puntuale 30 settembre 2010	Medio 1° semestre 2009/10	Puntuale 30 settembre 2009
Dollaro USA	1,28	1,36	1,40	1,46
Yen Giapponese	113,84	113,68	133,22	131,07
Franco Svizzero	1,37	1,33	1,52	1,51
Sterlina Inglese	0,84	0,86	0,88	0,91
Dollaro Hong Kong	9,96	10,59	10,83	11,35

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dr. Guido Grassi Damiani

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Guido Grassi Damiani, Presidente e Amministratore Delegato, e Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo semestrale chiuso al 30 settembre 2010.

2. Si attesta inoltre che

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 26 novembre 2010

Guido Grassi Damiani

Gilberto Frola

Presidente e Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Damiani S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Damiani S.p.A. e controllate (Gruppo Damiani) al 30 settembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Damiani S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 2 luglio 2010 e in data 25 novembre 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 novembre 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Girardi
(Socio)